

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 81 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a *"Divieto di incarichi a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 81, presentata dal Consigliere Berutti, che ha la parola per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Alla luce dell'ultima riforma della Pubblica Amministrazione, viene naturalmente spontaneo domandarsi qual è la situazione attuale relativamente agli Enti partecipati e controllati dalla Regione in merito all'indicazione che arriva direttamente dal Governo nazionale.

Personalmente ho un mio parere sulla gestione, che non è una questione di età, ma di competenze e di capacità; quindi, forse bisognerebbe anche intervenire sulle questioni più legate ai risultati che non all'aspetto pensionistico.

Però naturalmente questa riforma incide in modo pesante e chiaramente crea anche una situazione abbastanza delicata e di stallo.

Pertanto, la nostra interrogazione chiede all'Assessore e alla Giunta qual è la posizione che si vuole tenere in merito a questa legge dello Stato.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore ai rapporti con società a partecipazione regionale*

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere.

Cominciamo con il dire, solo per chiarire il quadro, che la legge è dell'agosto scorso e si applica specificamente per quanto riguarda incarichi, consulenze e quant'altro attribuiti dopo la data di entrata in vigore della legge.

Secondo punto. Ovviamente la Regione Piemonte intende adeguarsi - ci mancherebbe ancora - al dettato della legge con le piccole complicazioni che ne possono derivare per ovvi motivi.

In terzo luogo, al momento e salvo eventuali decreti, circolari e atti di integrazione ed esplicazione, la legge individua un numero tassativo di Enti tenuti al rispetto di questa normativa.

Non ci sono le condizioni per estendere tale normativa, al di là dei casi previsti, anche perché, avendo tutti i cittadini la facoltà di rispondere ad un bando e proporsi per un incarico, uno si deve poi anche porre il problema di qualcuno che potrebbe dire: "Mi avete escluso. Perché?".

Noi, naturalmente, facciamo una verifica, tramite gli uffici regionali se la nomina è diretta, indirettamente tramite gli uffici delle controllate, sulla sussistenza dei requisiti richiesti per la nomina. Da ora in poi, occorrerà anche verificare la sussistenza di questo, ossia l'essere, per il soggetto che si propone per un determinato incarico, in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o da un rapporto di lavoro privato. Chiederemo la dichiarazione del caso.

Ovviamente, dal momento in cui la legge è entrata in vigore non sono state effettuate nomine o conferiti incarichi in contrasto con la legge medesima.

Nel momento in cui si ponesse il problema di sostituire per ragioni di decadenza o altro, continueremo senz'altro a rispettare ciò che la legge ci richiede.

OMISSIS

*(Alle ore 15.24 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.26)